

QUANDO SI FA TROPPO LUNGA

di Luca Marietti

Una volta il grosso del bridge era costituito dalla partita libera, seria e ad alto tasso che fosse oppure anche sotto le spoglie del tè e pasticcini casalingo.

Anche chi voleva accostarsi al nostro gioco si recava magari a un corso per principianti e poi aveva più o meno libero accesso alle sale del circolo locale per seguire i tavoli degli irriducibili.

Angolizzare oppure accostarsi alla partita era un'ottima scuola di avviamento alle esperienze di gara future per diversi motivi:

-tempi di gioco; in partita libera non si sta a pensare un'ora, qualunque sia il problema, piuttosto si opta per una linea di gioco o di licita non ottimale ma la regola è di non tirarla troppo per le lunghe. Una tale abitudine evita di perdersi in ragionamenti contorti e astrusi.

-senso dell'essenziale; l'importante è andare a chiudere in guadagno il rubber, per cui lo slam delicato o la difesa costosa che anche se utile fa segnare un bel gruzzolo sulla colonna avversaria porta ad una strigliata da parte del compagno.

-praticità delle decisioni; i compagni di gioco ruotano per cui convenzioni strane o stili troppo personali rischiano di portare a rovesci per scarso affiatamento.

-costo pratico dell'errore; qualunque sia il tasso scoccia a chiunque perdere e pagare a fine sessione; e pagare è la migliore scuola per ricordarsi dei propri orrori.

In sostanza era possibile riconoscere il bravo giocatore di partita anche durante un torneo; stile essenziale ma efficace.

Io personalmente preferisco la tecnica all'improvvisazione, ma devo confessare che i grandi pensatori a volte mi danno un po' sui nervi.

A questo proposito vado a citarvi un esempio estremo tratto dal Campionato Europeo a Squadre del lontano 1958.

Le carte, vi assicuro, non hanno importanza; due bilanciate con 100 punti complessivi ma fuori un ASSO, il 6 SA più banale.

Ebbene, nell'incontro fra Italia e Gran Bretagna licita e gioco ebbero il seguente svolgimento:

SALA APERTA

NORD	SUD
Chiaradia	D'Alelio
1 ♣*	2 ♣
2 SA	3 SA
4 SA	5 SA
6 SA	fine

* forte

Tempo di licita 8 minuti.

Dopo l'attacco e dopo aver fatto una presa nel colore mancante dell'ASSO, Chiaradia pensò 10 minuti 10 al sistema di cavare una tredicesima presa da qualche parte; risultato 6 SA fatte giuste.

SALA CHIUSA

NORD

Truscott

2 SA

SUD

H. Gray

6 SA

Attacco, discesa del morto e 12 prese reclamate; tempo complessivo tra licita e gioco meno di un minuto.

Indovinate a chi va la mia simpatia.

Ed ora, esauriti i preamboli, vado a raccontarvi una serie di sequenze di licita talmente lunghe e sfi-
nenti che appunto sarebbero state inconcepibili nel corso di una partita anche del livello più elevato.

Il primo casus belli si verifica nell'anno 1984, in occasione del Grand National, uno dei quattro grandi
appuntamento agonistici della stagione in USA, e i protagonisti sono Eric Rodwell e Jeff Meckstroth,
da decenni coppia di punta nel firmamento dei Campionissimi.

Il loro stile è iperaggressivo, ma sono così abili da saper approfittare di ogni minima occasione per
strappare punti agli avversari, cui fanno talvolta letteralmente perdere il senno.

La smazzata:

Tutti in zona, dichiara EST.

	♠ 8	
	♥ A 9 8 6 4 2	
	♦ 8 5 2	
	♣ 9 5 4	
	Rodwell	
♠ 6 3		♠ R 7 5 4 2
♥ 3		♥ D F
♦ F 10 9 6 4 3		♦ D 7
♣ A D 6 3		♣ R 10 8 2
	♠ A D F 10 9	
	♥ R 10 7 5	
	♦ A R	
	♣ F 7	
	Meckstroth	

La licita:

-EST:

1 ♠

-Meckstroth:

CONTRO; l'intenzione è di dichiarare poi i SA per mostrare 18/20.

-OVEST:

PASSO

-Rodwell:

2 ♥; insospettito dal mancato rialzo a PICCHE, Eric tiene bassa la licita,
immaginando di poter eventualmente rientrare più avanti.

-EST:

PASSO

-Meckstroth:

2 SA; maschera il fit, nel caso il partner avesse licitato 2 ♥ con la terza.

-OVEST:

PASSO

-Rodwell:

4 ♥; non ha la terza.

-EST:

PASSO

-Meckstroth:

PASSO

-OVEST:

CONTRO; ecco quel che succede contro i Rodwell, come vengono chiamati; a
volte gli avversari, convinti di essere vittime di qualche presa per i fondelli, cercano
di farsi giustizia finendo poi per tirarsi da soli la zappa sui piedi.

- Rodwell: PASSO
 -EST: PASSO
 -Meckstroth: SURCONTRO; inizia a far conto di quanto sta per segnare.
 -OVEST: sereno come un pargolo.
 -Rodwell: 4 ♠; ignaro del fittone a CUORI, Eric interpreta il SURCONTRO con maestria. Buon fermo a PICCHE, poco a CUORI e lunga solida minore. Per lui 4 ♠ chiede al partner di scegliere tra 4 SA e 5 in un minore.
 -EST: PASSO
 -Meckstroth: PASSO; evidentemente, pensa, il compagno, partito con tre carte a PICCHE, ha ben interpretato la sua mano.
 -OVEST: CONTRO; mai accontentarsi, visto anche che ora ha in mano il doppio delle atout che aveva nel CONTRO precedente.
 -Rodwell: 4 SA; inizia a trapelare una certa apprensione.
 -EST: PASSO
 -Meckstroth: PASSO; curioso di capirci qualcosa.
 -OVEST: CONTRO; ormai contrerebbe anche il cameriere che passa di lì.
 -Rodwell: PASSO
 -EST: PASSO
 -Meckstroth: PASSO; questa volta forse non è il caso di surcontrare.

Ricapitoliamo:

EST	Meckstroth	OVEST	Rodwell
1 ♠	contro	passo	2 ♡
passo	2 SA	passo	4 ♡
passo	passo	contro	passo
passo	surcontro	passo	4 ♠
passo	passo	contro	4 SA
passo	passo	contro	fine

♠ 8
 ♡ A 9 8 6 4 2
 ♦ 8 5 2
 ♣ 9 5 4
 Rodwell

♠ 6 3
 ♡ 3
 ♦ F 10 9 6 4 3
 ♣ A D 6 3

♠ R 7 5 4 2
 ♡ D F
 ♦ D 7
 ♣ R 10 8 2

♠ A D F 10 9
 ♡ R 10 7 5
 ♦ A R
 ♣ F 7
 Meckstroth

L'attacco è a PICCHE e Meckstroth vede che se le CUORI sono 2-1 ha dieci prese sul tavolo. Però c'è un però; dopo il CONTRO a 4 ♡ è però sicuro di trovare DAMA e FANTE terzi in OVEST, e allora quando gioca il 5 e vede che l'avversario passa il 3 dell'avversario egli inserisce furbo furbo il 6, vedendo con orrore comparire un onore alla sua destra. Questi ritorna a FIORI, per la piccola e la DAMA.

Ed ecco l'alchimia dei Meckwell in azione; per non bloccare il colore nel caso il compagno fosse partito col RE terzo, OVEST ritorna di 3, rischiando per altro di lasciare la presa a un ipotetico RE secco di SUD.

EST compie ora la sua prima e unica imperfezione in tutta la mano.

Frastornato dal susseguirsi degli eventi passa l'8 e Meckstroth, fatta la presa col FANTE, può finalmente incamerare le prese necessarie a mantenere il suo contratto.

Altre parole sarebbero superflue.

Campionati Europei a Squadre Ladies, Brighton 1987.

In campo l'Italia, rappresentata nello specifico della mano che vado a raccontarvi da Monica Cuzzi in coppia con Enrichetta Gut, contro due rappresentanti della Germania Federale il cui nome si è perso bontà loro nei meandri del tempo.

Ecco a voi le carte insieme all'intera sequenza:

	♠ R F 5 3		
	♥ R 6		
	♦ D 7 5 4		
	♣ D 7 2		
♠ A D 10 2		♠ 9 8 6	
♥ 5		♥ D F 10 8 6	
♦ F 10 9 3		♦ 8 6	
♣ R 9 8 4		♣ A 10 3	
	♠ 7 4		
	♥ A 9 7 4 3		
	♦ A R 2		
	♣ F 7 5		
OVEST	NORD	EST	SUD
Kart	Cuzzi	Hoffen	Gut
passo	passo	passo	1 ♥
contro ^{*1}	surcontro ^{*2}	1 ♠ ^{*3}	passo
passo	contro ^{*4}	1 SA ^{*5}	passo
passo	contro ^{*6}	passo	passo
surcontro ^{*7}	passo	2 ♣ ^{*8}	passo
passo	contro ^{*9}	2 ♥ ^{*10}	contro ^{*11}
2 ♠ ^{*12}	contro ^{*13}	passo	passo
passo			

*1 Licita semplice e sicura, tanto per scaldare le acque

*2 Violenza!

*3 Poco grave, giocheremo nella 4-3

*4 Violenza!

*5 Ho ancora frecce nel mio arco

*6 Violenza!

*7 S.O.S. in tutti i sensi

*8 Comincio a sentire un po' di affanno...

*9 Violenza inusitata!

- *10 Basta, è giunta l'ora di licitare il mio palo lungo
- *11 Non è che sarà sputnik?
- *12 Bah, riporto nel primo palo
- *13 Si accomodi!

Il risultato, tutto sommato non conta.

E ora sopportate ancora per una volta la mia presenza attiva su queste righe.
A Salsomaggiore, in occasione dei Campionati a coppie di qualche anno fa, rilevo terzo di mano in OVEST le seguenti carte:

♠ 10 6 4
♥ A
♦ R 9 3 2
♣ A D 10 5 2

Terzo di mano in zona contro prima, dopo due PASSO apro da sistema di 1 ♦.
I SA naturale di NORD e CONTRO del mio, su cui SUD surcontra con significato SOS.
Io PASSO in attesa di sviluppi e NORD dichiara 2 ♣; quando la licita mi torna penso quasi di passare, tanto il mio non ha aperto e quindi non abbiamo manche.
Alla fine la golosità ha la meglio e CONTRO.
PASSO, PASSO e 2 ♦ di SUD, nel mio pur brutto colore di apertura.
PASSO, PASSO e CONTRO del mio compagno.
PASSO, PASSO ed è la volta di NORD che surcontra a togliere.
Lo sapevo, ora trovano le CUORI.
Infatti le dichiara SUD, su cui la parola torna al mio partner che tanto per non perdere l'abitudine contra.
Ormai sono in ballo, reprimo la vigliaccheria e PASSO.
Attacco di ASSO di CUORI ed ecco il riassunto della sequenza insieme all'intera smazzata:

EST	SUD	OVEST	NORD
passo	passo	1 ♦	1 SA
contro	surcontro	passo	2 ♣
passo	passo	contro	passo
passo	2 ♦	passo	passo
contro	passo	passo	surcontro
passo	2 ♥	passo	passo
contro	passo	passo	passo

	♠ A F 2	
	♥ R D 8	
	♦ D 8	
	♣ R F 6 4 3	
♠ 10 6 4		♠ R D 8 5
♥ A		♥ 9 7 5 4 3
♦ R 9 3 2		♦ A 5
♣ A D 10 5 2		♣ 9 7
	♠ 9 7 3	
	♥ F 10 6 2	
	♦ F 10 7 6 4	
	♣ 8	

Per una volta riusciamo a non regalare in controgioco le solite due o tre prese agli avversari. Attacco di ASSO di CUORI e ritorno a PICCHE; piccola e DAMA di EST che rinvia CUORI per il morto.

Lo so, sull'ASSO il giocatore avrebbe fatto meglio a sbloccare un onore al morto per crearsi un rientro in mano; peggio per lui.

DAMA di QUADRI, ASSO e ancora CUORI.

QUADRI per il 10 e il mio RE e PICCHE; FANTE, RE e PICCHE per l'ASSO ormai secco.

Siamo giunti a questo punto:

	♠	
	♥	
	♦	
	♣ R F 6 4 3	
♠		♠ 8
♥		♥ 9 7
♦ 9 3		♦
♣ A D 10		♣ 9 7
	♠	
	♥ F	
	♦ F 7 6	
	♣ 8	

Il povero SUD deve muovere FIORI dal morto, gioca il RE e prendo di ASSO rinviando poi di DAMA.

Il giocatore scarta QUADRI e allora rinvio QUADRI per il taglio di EST che intavola la PICCHE buona.

Il taglio di FANTE di CUORI rappresenta la quarta e ultima presa di SUD, per un totale di quattro down.